



L'ATTUALISTA.

PROPOSTE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

-Il confronto con gli altri studenti è uno degli obiettivi fondamentali della mia lista, per questo motivo la mia prima proposta è quella di reintrodurre le **assemblee d'istituto**. Anche se siamo a casa l'assemblea è un diritto di noi studenti.

Partecipare ad un'assemblea non solo ci permette di trascorrere del tempo insieme e di vivere un momento di condivisione ma, se ben organizzata, è anche uno spunto di riflessione e crescita. Vorrei cogliere questi momenti per incontrare artisti, scrittori, cantanti o semplicemente chi abbia qualcosa di costruttivo da raccontare e molto da insegnarci. Sono diversi i temi che vorrei trattare durante le assemblee: tra questi la violenza sulle donne, il razzismo, l'integrazione, l'omofobia e la transfobia ma non solo. Allo stesso tempo riconosco la profondità e la delicatezza di tali argomenti, impossibili da affrontare in un paio d'ore. Pertanto proporrei dei veri e propri progetti per manifestare e combattere per queste cause.

- Vorrei avanzare un **progetto Black Lives Matter** in collaborazione con Selena, una ragazza Africana che vive in Belgio. Selena combatte ogni giorno a causa del colore della sua pelle e lei è una delle tante ragazze che ha iniziato a denunciare sui social queste discriminazioni. Ogni giorno posta video e brani in cui racconta la storia della sua terra e delle sue origini e sarebbe bello se tutti noi studenti ci unissimo alla sua battaglia. In sostanza la mia intenzione è quella di organizzare assemblee innovative ed interessanti, senza optare sempre per il solito film che ormai ha annoiato tutti.

-Mi piacerebbe, inoltre, introdurre **lezioni di educazione sessuale**, e se questo dovesse risultare difficile cercare quantomeno di organizzare un'**assemblea con un sessuologo**: oggi giorno è incredibile quanto i ragazzi siano disinformati a riguardo, ed è giusto che ci sia più informazione. Non c'è bisogno di vergognarsi o nascondersi dietro a un tabù, bisogna iniziare ad essere più consapevoli a riguardo e la scuola dovrebbe aiutare i ragazzi a farlo, perché prima che conoscerne la scuola è il luogo di formazione della persona in quanto tale e non legata esclusivamente a nozioni.

-A causa della distanza i rapporti tra gli studenti che stanno in diverse classi sono stati ostacolati poiché non c'è più la possibilità di vedersi, di confrontarsi. Una banale soluzione potrebbero essere **gare di scacchi a distanza e tornei attraverso l'app come WiContest**. In questo modo noi ragazzi avremmo un'occasione per collaborare o sfidarci, e soprattutto vivere in tranquillità dei momenti di socialità che ci sono stati sottratti dal virus.

-Vorrei favorire incontri pomeridiani per quanto riguarda il **teatro**, in cui non si andranno a studiare solo tecniche di recitazione ma anche di dizione, e ancora **musica e storia della musica e cinematografia**.

PROPOSTE PER LA DIDATTICA IN PRESENZA

Ritengo che in questa situazione sia inutile proporvi dei progetti che per il momento non posso portare a termine, sulla base del fatto che ognuno di noi è consapevole che non torneremo a scuola per un po'. Quelle che vi accenno non sono quindi proposte ma "promesse" che cercherò di mantenere se mi sarà possibile.

-Ritorna il tema della socialità: pensavo ad esempio alla **'settimana di autogestione'**. Sarebbe una settimana dedicata agli studenti, in cui potranno gestire autonomamente le proprie lezioni. Non sarebbe solo un momento di svago ma potrebbe giovare soprattutto al potenziamento degli studenti con qualche difficoltà.

-Un'altra presenza indispensabile nell'ambiente scolastico è a mio parere lo **psicologo**. Durante l'adolescenza i ragazzi hanno difficoltà a parlare dei loro problemi familiari, sociali o personali con i propri genitori o amici, e spesso ciò ha forti ripercussioni sul rendimento scolastico. Potrebbe essere quindi utile al ragazzo avere un riferimento all'interno della scuola che lo aiuti ad affrontare i suoi problemi, soprattutto perché alle volte anche solo una chiacchierata con qualcuno che non conosciamo può aiutare.

-Vorrei battermi per un **utilizzo maggiore dei laboratori di disegno, di fotografia, di recitazione** e di introdurre un **laboratorio di cinematografia**.

-Sarebbe bello unire gli studenti dei vari istituti attraverso dei **tornei di fine anno** di calcio, pallavolo o tennis o magari in giornate dedicate interamente alla socializzazione come la **giornata della creatività**.

-Le ore delle assemblee d'istituto sono sempre state utilizzate per uscite al cinema.

Quest'anno vorrei promuovere **uscite per delle mostre o teatri**, o dedicate alla **visita** delle tante città stupende che stanno a poche ore da noi come **Napoli, Salerno, Caserta**.

-Non appena sarà possibile ristabilire il contatto tra gli alunni in totale sicurezza, vorrei reintrodurre il **Tamponbox**, perché noi ragazze dobbiamo essere unite e sostenerci a vicenda, anche attraverso questi piccoli gesti.

-Ritengo che sia significativo l'introduzione **dell'annuario scolastico** e il **giornalino della scuola**, per poter conservare nel tempo tutti gli attimi di felicità condivisi a scuola.

-Vorrei inoltre mettere a disposizione della comunità studentesca una **colonnina d'acqua** per evitare il consumo di plastica. Ovviamente per usufruirne è necessario avere una **borraccia** che potrebbe essere fornita dalla scuola.

Si potrebbe anche pensare di decorare le borracce con un simbolo che rappresenti l'istituto Maffucci, scelto attraverso un **contest tra noi studenti**.

-Inoltre sempre per ridurre l'utilizzo di plastica all'interno della scuola vorrei proporre l'utilizzo di **bicchierini e palette biodegradabili** per il consumo del caffè.